

Via Fara, il voto (con polemica) sul parking

Sulle modifiche della convenzione Sel si astiene, solo dai cinquestelle un no deciso

Quasi otto anni dopo arriva in aula a Palazzo Frizzoni la delibera che sblocca i lavori per il parcheggio all'ex parco faunistico. Fuoco di sbarramento solo dai cinquestelle, il resto dell'opposizione — tranne Forza Italia, a favore — evita di prendere una posizione netta. D'altra parte si tratta di un progetto che, in varie versioni, è stato portato avanti da quattro amministrazioni. La maggioranza di centrosinistra manda in porto la nuova convenzione, nonostante l'astensione di Sel.

Incassato il placet, il prossimo passo è il bando, per avviare i lavori a maggio. «È il miglior risultato possibile: ora il cantiere è vincolato a una scadenza, il 15 marzo 2019 — dice l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Brembilla —. Abbiamo ereditato un'opera bloccata per una frana finita anche in tribunale, ma ora ripartiamo, evitando un contenzioso potenzialmente decennale». Per evitare una rescissione passibile di battaglie legali, l'amministrazione ha scelto di rinego-



L'assessore
 Marco Brembilla ha presentato i nuovi accordi

ziare la convenzione: una struttura da 473 posti, quelli in vendita per i residenti salgono a 64, 395 sono a pagamento (ticket a 2,8 euro orari). «Operiamo una distinzione netta: i posti sulle Mura vanno ai residenti, che con 75 euro al mese possono posteggiare nei silos dalle 19 alle 9 — aggiunge Stefano Zenoni, assessore alla Mobilità —. Il parcheggio nuovo si rivol-

ge ai turisti, così svuotiamo piazze come Cittadella e Angelini». Ma i pentastellati non ci stanno. «Sul tema c'è stata un'accelerazione che assomiglia a una forzatura — critica Marcello Zenoni (M5S) —. Avete glissato dei passaggi, con una zona grigia che va da dicembre 2015 a questa primavera. In campagna elettorale parlavate di sollevare Città Alta dal

Se per Forza Italia la «filosofia» del progetto vale un voto favorevole, l'ex sindaco Franco Tentorio resta indeciso fino all'ultimo tra astensione e non partecipazione al voto: «L'opera è condivisibile in linea di principio — puntualizza Tentorio —. Mi lascia perplesso tutto questo entusiasmo per un'intesa che vede tutti gli oneri a carico della città e poco a carico del concessionario». La Lega decide di non partecipare alla votazione: «Siamo contrari a esprimerci su un testo radicalmente cambiato, serviva un nuovo bando — spiega il capogruppo Alberto Ribolla —. I costi extra dell'opera sono ricaduti sui cittadini, che da anni li pagano nelle tariffe di parcheggio. L'amministrazione non avrà il controllo di nessun posto auto in Città Alta. La Bergamo Parcheggi è la vera beneficiaria e ha già messo a bilancio 2 milioni di utili esentasse, a fronte di quale beneficio per la città? Nessuno».

Matteo Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Consiglio
 Tentorio indeciso:
 «Ma su questo accordo entusiasmo ingiustificato»

traffico, ora garantite un flusso d'auto costante». E Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia), che un anno fa assieme ai grillini aveva firmato un ordine del giorno rimasto nei cassetti, rincara: «Manca una visione strategica e la maggioranza non ha mai davvero chiarito le questioni più tecniche».

